

## 1°Maggio 'UNITI per un LAVORO SICURO'

Anche quest'anno, come ogni anno, nella giornata del primo maggio si celebrerà la Festa del lavoro e delle lavoratrici e lavoratori. Quest'anno, in particolare, il tema sarà declinato nella sua accezione più dibattuta e controversa: quella che riguarda la salute e sicurezza sui posti di lavoro, attraverso lo slogan "Uniti per un lavoro sicuro".

Nell'azione sindacale che ci vede in prima linea ogni giorno, nelle fabbriche, negli uffici, in tutti gli avamposti dove siamo presenti, il lavoro emerge come il fulcro dell'azione sindacale e il pilastro su cui costruire un futuro più giusto, coeso e sostenibile. Il contesto attuale, segnato da trasformazioni epocali, crisi globali e sfide complesse – dalla pandemia al cambiamento climatico, dalla rivoluzione tecnologica all'instabilità geopolitica – impone di ripensare radicalmente il ruolo del lavoro nella società.

Questo non deve essere considerato semplicemente un mezzo di sostentamento, ma il fondamento stesso della dignità umana e della partecipazione democratica. In questo senso, la CISL rilancia una visione umanistica del lavoro, in cui la persona è al centro dei processi produttivi, sociali e decisionali. Si tratta di un lavoro che deve essere tutelato, sicuro, dignitoso e capace di generare valore economico e sociale, non solo profitto. Un passaggio cruciale nella nostra azione sindacale riguarda il tema della partecipazione: partecipare significa condividere responsabilità, ascoltare, dialogare, costruire soluzioni comuni. È attraverso il coinvolgimento attivo di lavoratrici, lavoratori, giovani, istituzioni e società civile che si può costruire un modello sociale più inclusivo. La partecipazione, secondo la visione della CISL, si concretizza soprattutto attraverso la contrattazione collettiva, che deve essere sempre più mirata, "sartoriale", cucita sulle esigenze dei singoli territori, delle mansioni specifiche, delle diverse filiere produttive. Questo modello di contrattazione sociale è visto come uno strumento fondamentale per ridurre le disuguaglianze e per migliorare concretamente le condizioni di vita e di lavoro delle persone. Fondamentale diventa anche la partecipazione dei lavoratori all'interno dei Consigli di Amministrazione delle aziende, qualsiasi forma questa possa rivestire: gestionale, economica, finanziaria, organizzativa o consultiva. E' un istituto previsto dall'art. 46 della nostra Costituzione, e che la Cisl si è impegnata a concretizzare in una proposta di legge che ha visto il deposito di più di 400 mila firme, e che ha già ottenuto l'approvazione alla Camera dei Deputati, mentre è in fase di discussione in Senato. Questa proposta di legge rappresenterà una pietra miliare nel sistema delle relazioni industriali, dove si va esaurendo l'ormai vetusta ed anacronistica visione di una dicotomia contrapposta e antagonista datore di lavoro/sindacato, a favore di una visione di relazioni industriali partecipate, basate sul dialogo ed il confronto fra parti, con il lavoratore che ricopre un ruolo centrale.

Un altro tema fortemente valorizzato dall'azione sindacale è quello della sicurezza sul lavoro. Il sindacato denuncia il numero ancora inaccettabile di infortuni e morti, che colpiscono anche il territorio viterbese. Non possiamo considerare la sicurezza un costo, ma un diritto imprescindibile, un investimento necessario per lo sviluppo civile ed economico del Paese. La CISL si fa promotrice di una cultura della prevenzione, della formazione continua e del rispetto delle norme, proponendo di rafforzare i controlli, integrare le banche dati e utilizzare anche le nuove tecnologie per migliorare la sicurezza e le risorse investite nella prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro.

Di centrale importanza è anche analizzare l'impatto della transizione ecologica e della trasformazione digitale, evidenziando sia le opportunità che i rischi di entrambe. Da un lato, si apre la possibilità di creare nuova occupazione nei settori emergenti, dall'altro il rischio è quello di lasciare indietro chi non ha accesso alle competenze richieste. Per affrontare questa transizione in modo giusto, è indispensabile investire nella formazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori, promuovendo politiche attive del lavoro che sappiano accompagnare e gestire il cambiamento. L'Intelligenza Artificiale deve essere sviluppata e adottata in modo etico, affiancando il lavoro umano, e non sostituendolo, rispettando valori fondamentali come la trasparenza, la sicurezza e la tutela della creatività umana.

Infine, al centro del dibattito odierno sul lavoro e la società che ci viene sollecitato dall'avvicinarsi della manifestazione del 1° maggio, c'è l'attenzione ai giovani, che rappresentano il futuro del lavoro e della società, ma anche del sindacato stesso. Il fenomeno dei NEET – giovani che non studiano, non lavorano e non si formano – è diventato una vera e propria emergenza sociale, accanto all'altissimo numero di giovani formati e capaci che si trasferiscono all'estero per lavoro. La CISL si impegna ad avvicinare le nuove generazioni, offrendo percorsi di orientamento, esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocini universitari e spazi di partecipazione sindacale. L'obiettivo è dare ai giovani strumenti concreti per costruire un futuro stabile e dignitoso, e allo stesso tempo rinnovare dall'interno l'organizzazione sindacale, rendendola più vicina, più inclusiva, più rappresentativa.

La CISL insiste sulla necessità di un nuovo patto sociale, fondato sulla giustizia, la responsabilità e la solidarietà. Solo attraverso la concertazione e la cooperazione sarà possibile affrontare le sfide complesse del nostro tempo. Il sindacato, in questo quadro, deve continuare a essere un punto di riferimento per i lavoratori, rinnovandosi costantemente, investendo in formazione, aprendo spazi di rappresentanza per donne, giovani e migranti, e rafforzando la propria presenza capillare sul territorio.

In sintesi, il lavoro nella visione della CISL è il cuore pulsante di ogni progetto di rinascita e di sviluppo. Un lavoro che deve essere sicuro, dignitoso, inclusivo, giusto. Un lavoro che non si subisce, ma si costruisce insieme. Il lavoro è la base dello Stato sociale di diritto, il vero fondamento della tenuta dei valori che lo costituiscono ed è l'ultimo baluardo che possiamo contrapporre alla deriva capitalistica moderna che stiamo vivendo. È da qui che la CISL intende ripartire: dalla partecipazione, dal dialogo e dalla responsabilità condivisa per dare voce, forza e futuro a chi lavora

Elisa Durantini

Segretaria Ust Cisl di Viterbo